

Oggetto: Interrogazione urgente sui criteri di concessione, sulla gestione e sullo stato degli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo allo stadio Raul Guidobaldi

Premesso che

- le recenti dichiarazioni pubbliche rilasciate dai vertici delle principali società sportive cittadine di calcio e basket hanno portato alla luce una situazione che desta forte preoccupazione e che pone seri interrogativi sull'equità, la trasparenza e la coerenza dell'azione amministrativa in materia di impianti sportivi;
- in particolare, il sig. Marzio Leoncini, nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato fra gli altri aspetti anche una evidente e ingiustificata disparità di trattamento nella determinazione dei canoni concessori, citando espressamente l'impianto "Raul Guidobaldi", concesso da anni all'atletica "a fronte di un canone annuo pari a circa 6.000 euro";
- analoghe critiche sono state espresse dal presidente Pietropaoli, che ha lamentato una sistematica sottovalutazione del basket da parte dell'Amministrazione comunale, soprattutto se raffrontata al trattamento riservato ad altre discipline sportive o ad altri contesti che, peraltro, beneficiano anche di consistenti contributi economici da parte di soggetti terzi, quali la Fondazione Varrone;

Considerato che

- pur dichiarando di voler procedere alla messa a gara degli impianti sportivi comunali, e talora facendolo, l'Amministrazione continua nei fatti a tollerare situazioni opache e difficilmente giustificabili, come parrebbe quella relativa alla concessione del Guidobaldi, il cui canone annuo di 6.000 euro – peraltro solo recentemente aumentato anche a seguito delle segnalazioni dello scrivente – appare del tutto sproporzionato e privo di qualsiasi logica economica e patrimoniale;
- l'impianto "Raul Guidobaldi" è stato oggetto, nel corso degli anni, di numerosi e rilevanti interventi di ristrutturazione e adeguamento, per un costo complessivo superiore a 1,5 milioni di euro, interamente sostenuto dal Comune di Rieti e quindi dalla collettività, senza che a tali investimenti sia corrisposta la fissazione di un canone di utilizzo congruo e pertinente, con ampia disparità e penalizzazione per le società come FC Rieti che spendono ingenti importi per usufruire di impianti comunali;
- a fronte di tali risorse pubbliche investite, continuano a pervenire segnalazioni circostanziate da parte dei cittadini che denunciano gravi carenze nella custodia, nella manutenzione ordinaria e nel controllo dell'impianto, come documentato anche dal materiale fotografico allegato;

Rilevato che tra le molteplici criticità segnalate

- non risulta adottato né reso pubblico alcun regolamento sugli accessi all'impianto, nonostante specifiche e reiterate richieste formali avanzate dallo scrivente;
- non esiste alcuna tabella pubblica indicante giorni, orari e modalità di utilizzo della struttura con oggettiva difficoltà per l'utenza di comprendere orari apertura e chiusura;
- non è mai stato chiarito chi sia la persona fisica incaricata della custodia dell'impianto né chi detenga fisicamente le chiavi, a fronte di segnalazioni di accessi in giorni e orari anomali che porrebbero seri interrogativi sulla sicurezza e sulla vigilanza;
- alle ripetute richieste di chiarimento avanzate nel tempo, l'Amministrazione ha sistematicamente risposto in modo evasivo, parziale o addirittura omissivo, alimentando un clima di opacità e sfiducia che risulta essere proprio in questi giorni richiamato dalle dirigenze delle massime espressioni sportive della città;

Evidenziato inoltre che

- lo stato attuale del campo appare francamente inaccettabile (**VEDASI MATERIALE FOTOGRAFICO**): bombole di gas e fornelli abbandonati in contravvenzione a qualsiasi norma di sicurezza, materiale di risulta accatastato, pozzetti con fili elettrici lasciati a cielo aperto, cartellonistica varia gettata a terra, cartellonistica riconducibile al centro estivo Bimbosport abbandonata, prolunghe

elettriche incustodite, carrelli per la spesa inspiegabilmente presenti all'interno della struttura, biciclette riverse a terra, ringhiere e protezioni divelte e incustodite, ombrelloni a terra, livelli di pulizia diffusamente precari, con evidenti e gravissimi profili di rischio per l'incolumità di atleti, operatori e cittadini, considerato anche che l'impianto viene frequentato da molti minori;

- tale situazione risulta ancor più grave se si considera che l'impianto dovrebbe ospitare una manifestazione europea ampiamente annunciata e celebrata dall'Amministrazione, per la quale è stato istituito il Comitato "Rieti 2026", destinatario di ingenti contributi pubblici già erogati e in corso di erogazione;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali criteri oggettivi, trasparenti e verificabili vengano adottati per la determinazione dei canoni concessori degli impianti sportivi comunali e se non ritengano il canone di 6.000 euro annui per il Guidobaldi palesemente sproporzionato, incongruo e lesivo dell'interesse pubblico, soprattutto se confrontato con quanto richiesto ad altre società sportive cittadine (FC Rieti, società di volley, ecc.);

2. se e quando l'Amministrazione intenda finalmente procedere all'affidamento del Guidobaldi tramite una procedura di evidenza pubblica, chiarendo le condizioni economiche e gestionali, considerato che da anni l'impianto risulta utilizzato sulla base di un contratto di custodia e manutenzione che, da quanto risulta, risale al 2016 (riferimento repertorio n. 6410 del 20/09/2016) e comunque nei contenuti del tutto inadeguato rispetto alle attività effettivamente svolte all'interno della struttura e alla rilevanza economica che l'impianto riveste;

3. per quale motivo non sia mai stato trasmesso il regolamento sugli accessi all'impianto, formalmente richiesto, e se tale regolamento esista o meno e per quale motivo non sia stato fornito, benché fornito

4. chi sia il responsabile della custodia dell'impianto, chi detenga le chiavi e quali controlli concreti vengano effettuati sugli accessi e sull'utilizzo della struttura;

5. se l'Amministrazione fosse a conoscenza delle gravi condizioni di degrado e di pericolo riscontrate all'interno dell'impianto e quali interventi urgenti e non più procrastinabili intenda adottare per garantire sicurezza, decoro e piena funzionalità;

6. quali controlli siano stati effettuati negli ultimi anni sulla gestione dell'impianto, con quali esiti e perché, nonostante tali controlli, il Guidobaldi versi oggi in uno stato che testimonia una evidente assenza di manutenzione anche ordinaria (**vedasi nuovamente foto allegate**);

Si coglie inoltre l'occasione per reiterare la richiesta a suo tempo avanzata e totalmente inevasa (riferimento protocollo di partenza assessore allo sport n. 51217/2024 del 31/07/2024), nella quale testualmente si riferiva di aver inviato alla Studentesca Andrea Milardi una richiesta di chiarimenti, in ordine ai quali mai è stato dato riscontro allo scrivente, pur nella delicatezza delle tematiche trattate e nella necessaria trasparenza.

Si richiede risposta scritta nei termini previsti dal Regolamento.

RIETI 02/01/2026

Maurizio Vassallo



Si allegano foto di dettaglio di recente acquisizione su segnalazione della cittadinanza









